

Comunicato stampa

Dichiarazione di Giovanni Bissoni, Presidente Agenas - Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali

Le questioni economiche e sociali sono giustamente al centro del confronto per la formazione del governo. Spero che anche la sanità sia assunta tra tali emergenze e, in particolare, l'entrata in vigore di 2 miliardi di nuovi ticket a partire dal 1° gennaio 2014. Aumentare i ticket in tal modo è una misura che il sistema non reggerebbe, aggravando quanto già sta accadendo nell'accesso alle cure: riduzione dell'accesso ai servizi; minori entrate per le casse delle Asl; spostamento su un privato, ormai concorrenziale, di chi può permettersi di pagare; rinuncia alle cure dei non esenti, trasformati dalla crisi in nuovi poveri e, quindi, non in grado di pagare.

Essendo il ticket una compartecipazione di una quota minoritaria della popolazione, e per la fedeltà fiscale del Paese, non necessariamente la più abbiente, 2 miliardi hanno un impatto sulle persone paganti ben superiore alla stessa Imu o aggravio Iva, che, giustamente, sono all'attenzione del Presidente incaricato e delle forze politiche.

Roma, 26/04/2013